

**25. NOVEMBER 2019**

## **Internationaler Tag gegen Gewalt an Frauen**

Der Verein GEA, für die Solidarität unter den Frauen gegen Gewalt führt seit 2000, dank eines gewonnenen Wettbewerbes ausgeschrieben vom Betrieb für Sozialdienste Bozen, die Kontaktstelle gegen Gewalt und das Frauenhaus. GEA bietet den Frauen, die von körperlicher, psychischer, sexueller, finanzieller **Gewalt** oder Stalking betroffen sind, einen Ort an dem ihnen ohne Vorurteile zugehört wird. Es wird ihnen außerdem die Möglichkeit gegeben die eigene Gewaltsituation zu verarbeiten und die verlorenen Autonomie wiederzufinden. Das **Frauenhaus** bietet den Frauen und deren Kindern eine Übergangseinrichtung und Schutz an.

Die Kinder der Frauen in Gewaltsituation sind Opfer miterlebter Gewalt, die sie in direkter oder indirekter Form erleben und somit konstant der Angst und der Unsicherheit ausgesetzt sind.

Die **Notruflinie 800.27.64.33** ist 24 Stunden aktiv.

Gewalt an Frauen ist ein dramatisches Problem, welches leider noch zu sehr im Verborgenen bleibt. Ihren Ursprung hat die Gewalt im ungleichen Machtverhältnis zwischen Mann und Frau und dem Verlangen nach Kontrolle und Macht des Mannes über die Frau. Dieses Phänomen ist weit verbreitet und betrifft alle sozialen Schichten und alle Kulturen.

Häusliche Gewalt ist jene Gewaltform, welche vorwiegend von vertrauten Personen im häuslichen Umfeld ausgeübt wird. Aus den Daten geht hervor, dass häusliche Gewalt vor allem von Partnern und Ex-Partnern ausgeübt wird. Weiteres geht hervor, dass die Zahl der Frauen, die Hilfe suchen und sich an die verschiedenen Dienste wenden, steigt. Diese Zunahme kann zum Teil mit der konstanten Sensibilisierungsarbeit erklärt werden. Auch die verstärkte Netzwerkarbeit der Stadt hat das Bewusstsein über das Gewaltphänomen verstärkt.

Wir leben in einer von geschlechtsspezifischer Gewalt durchdrungenen Gesellschaft. Das letztthin verabschiedete Gesetz, der sogenannte Codice Rosso, ist ein wichtiges Instrument für den Schutz der Frauen in Gewaltsituation, jedoch dürfen wir nicht vergessen, dass die geschlechtsspezifische Gewalt ein kulturelles Problem, das wir mit einem Umdenken und der Erziehung zu Respekt und Gleichheit bekämpfen können.

Es ist von äußerster Wichtigkeit mit der Sensibilisierung der Öffentlichkeit fortzufahren, in primäre Präventionsmaßnahmen zu investieren und die Arbeit des Netzwerkes zu verstärken, da die Entscheidung einer Frau aus dem Teufelskreis der Gewalt auszubrechen stark von den Antworten des Umfelds abhängt.

**25 NOVEMBRE 2019**

## **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**

Dal 2000 l'Associazione GEA per la solidarietà femminile contro la violenza gestisce in appalto con l'Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano il Centro di Ascolto Antiviolenza e la Casa delle Donne.

Il Servizio si rivolge a donne che nel corso della loro vita hanno subito o subiscono situazioni di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica e *stalking*. Le donne trovano ascolto senza pregiudizio e hanno la possibilità di intraprendere un percorso di elaborazione della violenza vissuta finalizzato al raggiungimento della propria autonomia. Nella **Casa rifugio** possono trovare accoglienza e protezione sia le donne che i loro figli. I minori sono sempre vittime di **violenza assistita** in quanto sia in modo diretto sia indiretto "respirano" e crescono in un clima di costante paura e insicurezza.

La **Linea di Emergenza** è attiva h 24 al numero verde **800276433**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la violenza di genere come un problema di salute pubblica che incide gravemente sul benessere fisico e psicologico di chi ne è vittima. Costituisce, pertanto, un problema globale che solo negli ultimi anni ha ottenuto un'attenzione crescente da parte delle istituzioni e dei media.

La violenza contro le donne è un problema drammatico, purtroppo ancora sommerso, che ha le sue origini nella disparità di potere tra genere maschile e genere femminile e nel bisogno di possesso e controllo dell'uomo sulla donna.

La **violenza domestica** rimane la forma più diffusa e la meno denunciata, colpisce donne di tutte le società, classe sociale, comprese professioniste e donne in carriera. Si presenta come una combinazione di violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica attraverso episodi che si ripetono e si aggravano nel tempo. Le forme più estreme di violenza si concretizzano nell'uccisione di donne e ragazze, situazioni riportate con frequenza dalle agenzie di stampa.

I dati raccolti indicano che il numero di donne che si rivolgono ai servizi per chiedere aiuto è in aumento. Tale fenomeno si spiegherebbe in parte grazie al costante lavoro di sensibilizzazione e all'incremento del lavoro di rete a livello cittadino che hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza del problema e ne hanno agevolato l'emersione.

Viviamo in una società pervasa dalla violenza di genere. La recente legge detta Codice Rosso ha introdotto nuovi e importanti strumenti per la tutela delle donne vittime di violenza ma non dobbiamo scordarci che la violenza di genere rimane un problema culturale che si combatte attraverso un cambiamento di pensiero collettivo e un'educazione al rispetto e alla parità.

È pertanto importante continuare a investire nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica, nelle attività di prevenzione primaria e nell'incremento delle attività della rete, poiché l'uscita dalla violenza dipende anche dal tipo di risposta che le donne ricevono.